



CENTRO SIMON WIESENTHAL
EUROPA

telefono : +33 147 237 637

fax : +33 147 208 401

e-mail : csweurope@gmail.com

Lettera Aperta del Centro Simon Wiesenthal a Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio dei Ministri

Ill.mo Presidente del Consiglio,

Il Centro Simon Wiesenthal è una ONG internazionale ebraica che lotta per i diritti umani. Fondato a Los Angeles nel 1977, ad oggi conta oltre 400.000 aderenti. La missione del Centro è di applicare le lezioni dell'Olocausto per combattere l'antisemitismo e le altre forme contemporanee di odio e discriminazione. Il Centro è una ONG accreditata presso le Nazioni Unite, l'UNESCO, l'OSCE, l'Organizzazione degli Stati americani, il Parlamento latinoamericano (PARLATINO) e il Consiglio d'Europa.

I nostri aderenti avevano manifestato sincera soddisfazione in occasione del Suo messaggio per il centenario della Conferenza di Sanremo del 1920. Si può dire che lo Stato ebraico nacque a Sanremo, "dove le principali potenze mondiali dell'epoca avevano accettato il principio di creare un focolare nazionale per il popolo ebraico in terra d'Israele".

Nel gennaio 2020, il governo italiano "ha adottato la definizione di antisemitismo dell'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance)".

L'Italia ha rispettato le raccomandazioni dell'Alleanza di nominare un Coordinatore nazionale, la professoressa Milena Santerini, che ha recentemente ribadito la necessità di favorire l'adozione della Definizione in tutti i settori dell'amministrazione e delle imprese, suggerendo inoltre modifiche concrete al codice penale e l'implementazione del monitoraggio dei crimini dell'odio all'interno di ministeri ed istituzioni.

Signor Primo Ministro, la Definizione di antisemitismo è uno strumento educativo per identificare l'odio per gli ebrei, che funge da paradigma per altre forme di discriminazione. È stata approvata da un numero crescente di Stati ed Organizzazioni internazionali - come l'Unione Europea ed il Consiglio d'Europa, di cui l'Italia è uno Stato membro - ma anche università, società calcistiche e sportive e un gruppo crescente di ONG, in Europa e nel mondo.

Tuttavia, membri italiani del Centro Wiesenthal hanno rilevato che - in una certa stampa nazionale e nei social media - alcune figure politiche di estrema destra e di estrema sinistra esprimono la loro opposizione alla Definizione dell'IHRA, mostrando in particolare il loro pregiudizio selettivo rispetto alla serie di esempi di antisemitismo riportati nel testo della Definizione stessa. Ciò include, da un lato, il negazionismo dell'Olocausto e, dall'altro, "l'antisionismo". Quest'ultimo - il negare al popolo ebraico il suo diritto sovrano all'autodeterminazione - è, di per sé, equivalente all'antisemitismo.

La Definizione dell'IHRA non è un vaccino da somministrare con un richiamo. È un corpo integrale ed indivisibile. Allo stesso modo, il linguaggio usato dall'Alleanza non è ambiguo, ma preciso. La Definizione non è "accettata" passivamente, ma attivamente "adottata" e quindi applicata attraverso azioni normative e politiche.

In occasione del primo anniversario dall'adozione della Definizione dell'antisemitismo da parte dell'Italia, contiamo su di Lei, Signor Presidente del Consiglio, per resistere alle pressioni degli estremisti che vogliono indebolire la posizione dell'Italia in Europa e nel novero delle democrazie. Dalla Conferenza di Sanremo all'adozione della Definizione dell'IHRA nella sua interezza, l'Italia sta seguendo un percorso coerente di verità e giustizia.

Augurando all'Italia una pronta ripresa dalla Pandemia, che ha dolorosamente intaccato in diversi modi la società intera, Le porgo i nostri Distinti Saluti,

Shimon Samuels
Direttore per le relazioni internazionali
Centro Simon Wiesenthal

**Per ulteriori informazioni, scrivete a csweurope@gmail.com
oppure visitate www.wiesenthal-europe.com**

“L’odio è un boomerang, che torna indietro per ognuno e nessuno risparmia, né i deboli né i potenti.” Simon Wiesenthal, 1908-2005 (citazione dal suo libro "Giustizia, Non Vendetta")